



COMUNE DI RIVODUTRI

Provincia di Rieti

VERBALE ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 20 DEL 12-03-2018

Oggetto: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER ATTIVITA' MUSEALI

L'anno **duemiladiciotto** addì **dodici** del mese di **marzo** alle ore **13:30** in Rivodutri e nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:



		Presenti	Assenti
Pelagotti Barbara	P	Sindaco	
PANICONI Michele	P	Vice Sindaco	
BOSI Marcello	P	Assessore	

Partecipa alla seduta Il Segretario Comunale **Dott.ssa Ida Modestino**

Il Presidente **Barbara Pelagotti** in qualità di Sindaco dichiarata aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

E' dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri di cui all'art.49, comma 1° del D.Lgs.vo 18.08.2000, n° 267 di seguito riportati.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che, poiché l'Amministrazione nell'intento di valorizzare la vocazione rurale del territorio e la tradizione contadina che da sempre ha caratterizzato il territorio di Rivodutri, con propria precedente delibera n. 28 del 17.05.2016 affidava incarico tecnico per la ristrutturazione e recupero del locale comunale sito in località "Rivodutri Capoluogo" da utilizzare per l'allestimento di un MUSEO stabile dell'agricoltura e degli attrezzi agricoli;

CONSIDERATO che la Riserva dei Laghi è stata coinvolta nel progetto e si è dichiarata disponibile a partecipare all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività del Museo;

VISTA la delibera Commissariale n. 5 del 05.03.2018 "Riserva dei Laghi Lungo e Ripasottile" con la quale si approva lo schema di convenzione;

PRESO atto che, così come comunicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Commissione appositamente istituita, nell'ambito del progetto "Bellezz@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati", ha selezionato l'intervento relativo alla "Mostra-Museo permanente";

VISTO l'allegato schema di convenzione

VISTO il dlgs n. 267/00

CON voti UNANIMI favorevoli

DELIBERA

PER tutto quanto in premessa

APPROVARE l'allegato schema di convenzione per disciplinare i rapporti inerenti le attività per la gestione del Museo dell'agricoltura sito nel Comune di Rivodutri;

DARE ATTO che il Responsabile del servizio provvederà per tutti gli atti conseguenti;

CON separata ed UNANIME votazione rendere la presente immediatamente eseguibile

L'anno 2018 il giorno ... del mese di ... presso ...,

TRA

il Comune di Rivodutri con sede legale in Rivodutri 02010 Piazza del Municipio 9, rappresentato dal Sindaco Barbara Pelagotti nata a Firenze il 14.10.1972, codice fiscale e P. IVA 00108820572, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune suddetto,

E

La Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile con sede legale in Rieti, rappresentata dal sig....., codice fiscale....., il quale interviene nel presente atto nella sua qualità didella Riserva Naturale suddetta,

si conviene e si stipula quanto segue

Capo I

Disposizioni generali

Art. 1

(Oggetto della convenzione)

La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ha per oggetto la gestione in forma associata dei Musei dell'Agricoltura e del Paesaggio e del Museo-Centro Visite dell'Archeologia della Piana Reatina, entrambi siti nel Comune di Rivodutri, attraverso la definizione delle modalità di apertura, fruizione, sorveglianza, servizio accoglienza, attività educative/didattiche, produzione di materiale informativo, ideazione di mostre, esposizioni). Il servizio/funzione è svolto in forma associata tra i Comuni di **Rivodutri** e la **Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile**. Sono a carico del Comune proprietario o assegnatario degli immobili gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.

Art. 2

(Finalità)

1. La gestione associata è finalizzata a garantire la migliore gestione ed il funzionamento delle due strutture, nell'ottica di valorizzazione e promozione dell'intero territorio della Piana reatina.
2. La gestione associata delle strutture citate costituisce lo strumento mediante il quale gli enti convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la razionalizzazione delle funzioni dei due Musei, nonché la economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse delle gestione stessa.

Art. 3

(Enti convenzionati e ufficio comune)

1. La sede dell'ufficio comune viene individuata presso il Comune di Rivodutri il quale opererà conformemente alle modalità indicate nei successivi articoli.

Capo II
Disciplina sull'organizzazione e funzionamento sei servizi comuni

Art. 4
(Organizzazione e funzionamento)

1. Per il funzionamento dei servizi comuni e lo svolgimento delle attività dei due musei, gli enti convenzionati potranno avvalersi del personale nonché di risorse strumentali assegnate dagli Enti convenzionati, secondo le modalità che saranno stabilite dai due enti.

Art. 5
(Programmazione e controllo)

1. La funzione di programmazione dei servizi e delle attività sarà svolta dai due Enti mediante predisposizione, entro il 30 gennaio di ogni anno, di una relazione programmatica contenente la programmazione delle attività e le modalità di svolgimento delle stesse. Ogni modifica e/o integrazione successiva sarà concordata via pec tra gli enti.

Capo III
Rapporti tra soggetti convenzionati

Art. 6
(Durata della convenzione)

La durata della convenzione è stabilita in anni 5 decorrenti dal _____ al _____ e potrà essere espressamente rinnovata, previa conforme deliberazione assunta dagli Enti convenzionati.

Art. 7
(Recesso e scioglimento del vincolo convenzionale)

1. _____ Gli Enti possono recedere dalla presente convenzione a decorrere dal secondo anno e con un preavviso di almeno tre mesi.
2. La convenzione cessa per scadenza del termine di durata o a seguito di deliberazioni di scioglimento approvate dagli enti convenzionati. L'atto di scioglimento contiene la disciplina delle fasi e degli adempimenti connessi, tra cui la destinazione dei beni, delle attrezzature e delle strutture messe in comune.

Art. 8
(Modifiche della convenzione)

1. Le modifiche della presente convenzione sono approvate con deliberazioni uniformi dagli enti convenzionati.

Art. 9
(Beni e strutture)

1. Gli Enti provvedono a dotare le strutture delle attrezzature necessarie per il loro funzionamento ordinario mettendo a disposizione i beni necessari, indicati con successivo atto.
2. Dei beni destinati alla gestione associata delle strutture di cui alla presente convenzione sarà redatto apposito inventario che verrà aggiornato periodicamente. I beni resteranno di proprietà degli Enti conferitori e torneranno in loro completa disponibilità in caso di cessazione della Convenzione.

Art. 10
(Risorse umane)

I servizi necessari sono gestiti da personale in servizio presso gli Enti e messi a disposizione dagli stessi e/o da soggetti esterni previamente incaricati.

Capo IV
Disposizioni finali

Art. 11
(Controversie)

1. Ogni controversia tra gli Enti, derivante dall'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, viene rimessa ad un Collegio arbitrale composto da tre arbitri di cui:
 - uno nominato dagli Enti;
 - il terzo di comune accordo fra gli Enti ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Rieti
2. Gli arbitri così nominati risolveranno le controversie senza formalità, nel rispetto del principio del contraddittorio e con pronuncia inappellabile.

Art. 12
(Disposizioni finali)

1. La presente convenzione è esente da imposta di bollo a termini dell'art. 16, tab. B, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 .

Rieti _____

Comune di Rivodutri Il Sindaco Barbara Pelagotti _____

Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile II _____

RELAZIONE PROGRAMMATICA
allegata alla Convenzione fra la Riserva Naturale Laghi Lungo e Ripasottile
e il Comune di Rivodutri

La Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile di cui il Comune di Rivodutri fa parte, custodisce nel proprio territorio i resti dell'antico Lago Velino e la piana irrigua che ne costituiva il letto e che oggi si estende su quasi tutta la conca reatina. Si tratta di una delle piane intramontane più importanti del centro Italia che, oltre alle aree naturali residue, è caratterizzata da vaste aree irrigue vocate all'agricoltura, che da sempre rappresenta la più importante attività delle popolazioni della Provincia di Rieti e che ha sempre rappresentato la principale fonte di reddito, la base della cultura materiale e delle tradizioni più autentiche delle popolazioni locali ed ha altresì determinato e modellato il paesaggio della provincia, creando alcuni dei più belli e suggestivi paesaggi storici del Lazio.

Si tratta di un paesaggio unico e di una tradizione preziosa, che il Comune e la Riserva Naturale intendono tramandare e valorizzare. Pertanto, di comune accordo, hanno da tempo promosso una iniziativa per la realizzazione di un Museo-Mostra dell'agricoltura e del paesaggio rurale da ospitare nell'immobile comunale ex scuola sito nel centro abitato di Rivodutri e destinato da Comune a questo scopo.

L'iniziativa nasce dalla disponibilità, a seguito di una donazione, di una ricca collezione di oggetti e attrezzi tradizionali da parte della Riserva Naturale, e dalla contemporanea disponibilità di una ulteriore collezione da parte del Comune.

A cura del Comune di Rivodutri, è stato pertanto realizzato un progetto per l'allestimento del Museo che ha ottenuto un finanziamento da parte del Governo Italiano, Presidenza del Consiglio, nell'ambito del programma di promozione culturale dei luoghi e delle iniziative più meritevoli d'Italia bellezza@governo.it.

La Mostra-Museo permanente denominata **“L'aratro e la falce: gli strumenti del lavoro raccontano la storia e la cultura dei popoli”** sarà organizzata in un percorso parallelo di immagini, racconti, ed esposizioni di oggetti e attrezzi d'uso, secondo la seguente traccia:

- **La storia**, dove verrà raccontata con ricorso a documenti ed immagini d'archivio l'origine, la storia e l'evoluzione dell'agricoltura reatina, dai primi popoli palafitticoli che popolavano le sponde dell'antico lago Velino, alle bonifiche dell'epoca romana, fino alle grandi alluvioni ed alla definitiva bonifica degli anni '30 del secolo passato, ed ai giorni nostri, dove ancora elementi della tradizione e del paesaggio storico sopravvivono e rendono unico e prezioso il paesaggio della piana.
- **Il paesaggio**, dove con immagini fotografiche e pittoriche verrà raccontato il prezioso mosaico a “giardino mediterraneo” della piana, e verranno descritti e rappresentati i paesaggi caratteristici dell'agricoltura storica, come gli oliveti, i campi terrazzati, le piane agricole, l'agricoltura montana, gli orti famigliari, etc, e verranno illustrati tutti gli elementi che compongono i paesaggi, quali filari, alberature isolate, capitozze, siepi, muri a secco, fontanili, abbeveratoi, pozzi, etc. e sottolineato il loro valore paesaggistico ed ecologico, oltre che tradizionale.